



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07-01-2019 (punto N 4)

Delibera N 3 del 07-01-2019

Proponente

ENRICO ROSSI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile CARLA CHIODINI

Estensore VALENTINA GENTILI

Oggetto

Art. 52 e seguenti della L.R. 10/2010 - Procedimento di Valutazione di impatto ambientale di competenza regionale relativo al Progetto di coltivazione e ripristino ambientale per l'ampliamento della miniera "La Crocetta", situata nel Comune di Porto Azzurro (LI), proposto da Eurit S.r.l..
Provvedimento conclusivo.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	MONICA BARNI	

Assenti

STEFANIA SACCARDI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	PARERE NUCLEO REGIONALE
B	Si	Cartaceo+Digitale	VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
Direzione Generale	DIREZIONE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Direzione Generale	DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE
Direzione Generale	DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Viste le Direttive n. 2009/147/CEE *“Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici (versione codificata)”*, nota anche come *“Direttiva Uccelli”* e n. 92/43/CEE *“Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”*, nota anche come *“Direttiva Habitat”*;

Visto il documento *“La gestione dei siti della rete Natura 2000 — Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva «Habitat» 92/43/CEE”* redatta a cura della Commissione europea;

Visto il documento *“Le misure di compensazione nella Direttiva Habitat”* (2014) redatto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Vista la L. 241/1990 - *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

Visto il D.Lgs. 152/2006 - *“Norme in materia ambientale”*;

Visto il D.Lgs. 104/2017 - *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE”*;

Visto il D.Lgs. 42/2004 - *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

Visto il D.P.R. 357/1997 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”* ed il successivo aggiornamento con D.P.R. 120/03;

Visto il R.D. 1443/1927 *“Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno”*;

Visto il R.D. 3267/1923 - *“Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”*;

Vista la L.R. 10/2010 - *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica(VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”*;

Vista la L.R. 1/2009 - *“Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”*;

Vista la L.R. 30/2015 - *“Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale”*;

Vista la L.R. 39/2000 - *“Legge forestale Toscana”*;

Visto il D.P.G.R. n. 48/R/2003 - *“Regolamento forestale della Toscana n. 48R del 2003”*;

Vista la L.R. 65/2014- *“Norme per il governo del territorio”*;

Vista la L.R. 40/2009 - *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*;

Richiamate le proprie delibere:

- G.R. n. 410 del 10/05/2016: *“D.Lgs. 152/2006, parte seconda; L.R. 10/2010, titolo III: modalità di determinazione dell'ammontare degli oneri istruttori nonché modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti di competenza regionale. Modifiche alla deliberazione n. 283 del 16/03/2015”*;

- G.R. n. 644 del 5/7/2004: *“Attuazione art. 12, comma 1, lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di importanza regionale (SIR)”* ed il successivo aggiornamento con D.G.R. n. 1006 del 18/11/2014;

- G.R. n. 454 del 16/6/2008: *“D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) - Attuazione”*;

Ricordato che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 504 del 11/6/2012 è stata espressa la compatibilità ambientale, nell'ambito del relativo procedimento di VIA regionale, sul progetto di coltivazione e di recupero ambientale della miniera "La Crocetta" situata in località Buraccio, nel Comune di Porto Azzurro (LI), proposto da Eurit S.r.l., subordinatamente alle prescrizioni e con la formulazione delle raccomandazioni riportate nell'Allegato A alla suddetta Deliberazione (verbale della Conferenza di Servizi del 30/5/2012);

- con successivo Decreto Dirigenziale n. 4940 del 22/11/2013, è stata accordata la proroga della concessione mineraria denominata "La Crocetta", di estensione 66 ettari nel territorio del Comune di Porto Azzurro (LI), alla società Eurit S.r.l., per la durata di venti anni a decorrere dal 15/12/2011, con la contestuale modifica al programma dei lavori secondo il nuovo progetto di coltivazione depositato;

- con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1106 del 16/10/2017, è stata modificata, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 10/2010, la prescrizione n. 2.4 di cui alla richiamata D.G.R. n. 504/2012 riguardante le campagne di misurazione della concentrazione al suolo delle polveri prodotte dall'attività mineraria, previste nel piano di monitoraggio ambientale per la componente atmosfera;

Premesso che:

- in data 12/4/2017, la Società Eurit S.r.l.- avente sede legale in località Buraccio n. 6, nel Comune di Porto Azzurro (LI) e p.iva 00206500498 - ha depositato l'istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito VIA) presso il Settore VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale, ai sensi degli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010, relativamente al *“Progetto di coltivazione e ripristino ambientale per l'ampliamento della miniera "La Crocetta" situata in località Buraccio, nel Comune di Porto Azzurro (LI)”* ed ha provveduto al deposito della documentazione prevista presso Regione Toscana e le Amministrazioni interessate;

- con la medesima istanza di avvio del procedimento il suddetto proponente ha inoltre richiesto, il rilascio dell'Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923, L.R. 39/2000 e relativo Regolamento di cui al D.P.G.R. 48/R/2003, nonché dell'Autorizzazione ai fini del vincolo paesaggistico ex D.Lgs. 42/2004;

- il procedimento di valutazione di impatto ambientale comprende anche la Valutazione di Incidenza (di seguito VINCA) sui seguenti siti della Rete Natura 2000: Zona di Protezione Speciale (ZPS) “Elba

Orientale”, ricadente nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, e Sito di Interesse Regionale (SIR) “Zone umide del Golfo di Mola e di Schiopparello”;

Preso atto, relativamente all'intervento di cui trattasi, che:

- il progetto rientra tra quelli di cui alla lettera u): “Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443” dell'allegato III del D.Lgs. 152/2006 e come tale è soggetto alla procedura di VIA di competenza regionale;
- in data 12/4/2017, il proponente ha provveduto a pubblicare l'avviso di avvenuto deposito sul quotidiano “Il Tirreno”;
- il procedimento è stato avviato in data 12/4/2017;
- al procedimento si applicano le disposizioni del D.Lgs. 152/2006 nella versione vigente al momento dell'avvio (12/4/2017);
- in data 6/4/2017 e 3/5/2017 il proponente ha provveduto a versare la somma pari allo 0,5 per mille del costo delle opere, per un totale pari a € 858,45, come da note di accertamento n. 11723 del 19/4/2017 e n. 11794 del 8/5/2017;
- con nota del 20/4/2017 prot. n. 207131, il Settore VIA procedente ha comunicato al proponente l'esito della verifica di completezza formale, svolta ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.Lgs 152/2006, richiedendo integrazioni;
- con nota del 5/5/2017, acquisita al prot. n. 228900, il proponente ha provveduto a depositare alcuni elaborati a completamento formale della documentazione presentata all'avvio del procedimento. I termini del procedimento, interrotti a seguito della sopra citata richiesta, decorrono a far data dal 5/5/2017;
- sulla documentazione presentata il Settore VIA ha quindi avviato l'istruttoria provvedendo a richiedere, con nota del 8/5/2017, pareri e contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli Uffici, alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati;
- ai fini del rilascio delle autorizzazioni richieste dal proponente, con la stessa nota del 8/5/2017, è stata indetta una Conferenza di servizi ai sensi delle disposizioni di cui al Capo IV della L. 241/90 e della L.R. 40/2009, nell'ambito della quale sono state invitate le Amministrazioni interessate per l'esercizio delle rispettive competenze sull'intervento di cui trattasi;
- con nota del 20/7/2017 prot. n. 363717, il Settore Miniere ha comunicato l'avvio del procedimento, comprendente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per l'ampliamento della concessione mineraria “La Crocetta” nel Comune di Porto Azzurro, ai sensi del D.P.R. 382/1994 e del D.P.R. 327/2001, dichiarando di sospendere tale procedimento in attesa dell'esito della procedura di VIA;
- sulla base degli elementi istruttori acquisiti, con propria nota del 28/7/2017 prot. 377470, il Settore VIA ha formulato la richiesta di integrazioni e chiarimenti ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, assegnando al proponente il termine di 45 gg. per il deposito della documentazione richiesta;
- ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, con nota del 13/9/2017, acquisita al prot. n. 433610, il proponente ha richiesto una proroga di 45 giorni del termine per la presentazione delle integrazioni richieste, che è stata accolta;

- con nota del 31/10/2017 (acquisita al prot. regionale n. 523399 in data 2/11/2017), il proponente ha provveduto a depositare presso la Regione Toscana e le Amministrazioni interessate la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta;
- anche in merito alla suddetta documentazione integrativa depositata sono stati consultati i soggetti competenti, mediante apposita richiesta in tal senso formulata con nota prot. n. 523781 del 2/11/2017;
- con nota del 16/1/2018 (acquisita al prot. regionale n. 28149 in data 18/1/2018), il proponente ha depositato integrazioni volontarie contenenti alcune considerazioni in riscontro al contributo tecnico istruttorio del Settore regionale “Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio” del 20/12/2017, acquisito in esito a una richiesta di accesso agli atti;
- con nota del 18/1/2018 prot. n. 29296, considerate le integrazioni volontarie pervenute, la Regione Toscana ha disposto il prolungamento del procedimento di VIA per ulteriori 60 giorni, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, provvedendo a comunicarlo al proponente;
- con la stessa nota del 18/1/2018, è stato chiesto ai soggetti competenti di aggiornare eventualmente il proprio parere e contributo tecnico istruttorio alla luce delle integrazioni volontarie pervenute ed è stato convocato, ai sensi della delibera G.R. n. 410/2016 in premessa richiamata, il Nucleo regionale di Valutazione dell’Impatto Ambientale (Nucleo VIA) ai fini dell'esame e conseguenti valutazioni tecniche di competenza in merito all'intervento in oggetto;
- in data 6/3/2018 si è svolta una prima seduta del Nucleo VIA che, considerata la necessità di un approfondimento istruttorio in merito a ulteriore documentazione integrativa fornita volontariamente dal proponente in occasione della stessa seduta, si è conclusa decidendo di aggiornare i lavori al 29/3/2018, come risulta dal relativo verbale conservato agli atti;
- anche in merito alla suddetta ulteriore documentazione integrativa sono stati consultati i soggetti competenti, mediante apposita richiesta in tal senso formulata con nota prot. n. 130710 del 7/3/2018;
- con nota del 20/3/2018 (acquisita al prot. regionale n. 158743 in data 21/3/2018), il proponente ha depositato integrazioni volontarie inerenti la VINCA, contenenti alcune considerazioni in riscontro al contributo tecnico istruttorio del Settore regionale “Tutela della Natura e del Mare” del 5/3/2018, acquisito in esito a una richiesta di accesso agli atti;
- con nota del 21/3/2018, il Settore VIA ha chiesto in particolare al Settore regionale “Tutela della Natura e del Mare” ed al Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano di aggiornare il proprio parere/contributo tecnico relativamente agli aspetti di competenza sulle suddette integrazioni volontarie;
- in data 29/3/2018 si è svolta una seconda seduta del Nucleo VIA regionale, che, considerata la necessità di acquisire gli esiti della procedura di VAS in corso sulla variante urbanistica comunale, si è conclusa decidendo di aggiornare i lavori ad una nuova seduta, come risulta dal relativo verbale conservato agli atti;
- con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 48 del 12/6/2018 e n. 55 del 5/7/2018, il Comune di Porto Azzurro ha adottato la variante urbanistica relativamente all'ampliamento della miniera in oggetto; in data 18/7/2018 è avvenuta la pubblicazione sul BURT del relativo avviso di adozione e, con nota del 21/9/2018 (acquisita al protocollo regionale n. 443151 in data 24/9/2018), il Comune di Porto Azzurro ha trasmesso al Settore VIA la propria nota prot. n. 7796 del 20/9/2018, riportante il parere motivato espresso nell'ambito della procedura di VAS relativa alla Variante Urbanistica per l'ampliamento della miniera;

- con nota del 1/10/2018 prot. n. 454037, è stato nuovamente convocato il Nucleo VIA per una seduta da tenersi il giorno 31/10/2018, successivamente rinviata al 12/11/2018 (con nota del 12/10/2018 prot. n. 475459), su richiesta del Comune di Capoliveri e in considerazione del fatto che alcuni dei Soggetti invitati non potevano partecipare in quanto impegnati nei seggi elettorali di secondo grado dl Presidente del Consiglio provinciale di Livorno;

- con nota del 2/11/2018 (acquisita al protocollo regionale n. 505053 in data 5/11/2018), il proponente ha depositato ulteriori integrazioni volontarie inerenti la VINCA, contenenti alcune considerazioni in riscontro ai principali punti di criticità evidenziati dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano nella propria nota del 4/9/2018 (acquisita al protocollo regionale n. 423890 del 10/9/2018);

- con nota del 9/11/2018 prot. 514408, è stata rinviata la seduta del Nucleo VIA prevista per il giorno 12/11/2018 al 3/12/2018, chiedendo contestualmente al Settore regionale "Tutela della Natura e del Mare" ed al Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, di aggiornare il proprio parere/contributo tecnico istruttorio relativamente agli aspetti di competenza sulle integrazioni volontarie depositate in data 5/11/2018 e, con nota del 30/11/2018 prot. n. 546343, è stata nuovamente rinviata la seduta del Nucleo VIA prevista per il giorno 3/12/2018 al 12/12/2018, non essendo ancora pervenuti i sopra citati pareri e contributi tecnici istruttori richiesti, ritenuti essenziali per definire gli esiti della procedura di VINCA ricompresa nel procedimento di VIA regionale;

- in data 12/12/2018 si è tenuto il Nucleo VIA che, a fronte delle valutazioni svolte sul progetto in questione, ha espresso il proprio Parere tecnico n. 188 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- di seguito, nella medesima data del 12/12/2018, si è tenuta la Conferenza di Servizi ex L. 241/90, il cui svolgimento risulta documentato nel Verbale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B);

Preso, inoltre, atto che:

- tutta la documentazione presentata dal proponente nel corso del procedimento, fatte salve le esigenze di riservatezza, è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana;

- presso il Settore VIA della Regione Toscana sono pervenute n. 8 osservazioni da parte del pubblico, in cui si esprime contrarietà alla realizzazione del progetto di cui trattasi; i contenuti delle suddette osservazioni sono quelli sintetizzati nell'Allegato 2 al sopra citato Parere n. 188 del 12/12/2018 del Nucleo VIA (parte integrante e sostanziale dell'Allegato A);

- il proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute da parte del pubblico, così come sintetizzato nello stesso Allegato 2 al sopra citato Parere n. 188 del 12/12/2018 del Nucleo VIA (parte integrante e sostanziale dell'Allegato A);

- delle suddette osservazioni e controdeduzioni si è tenuto conto nell'ambito dell'istruttoria svolta, come risulta dalle specifiche considerazioni formulate nello stesso Allegato 2 al sopra citato Parere n. 188 del 12/12/2018 del Nucleo VIA (parte integrante e sostanziale dell'Allegato A);

Visto il sopra richiamato Parere del Nucleo VIA n. 188 del 12/12/2018 e rilevato che:

- il procedimento riguarda una proposta di ampliamento della miniera esistente denominata "La Crocetta" situata in località Buraccio, nel Comune di Porto Azzurro (LI), in un'area adiacente e contigua, posta a sud-est rispetto a quella in attuale escavazione, come sinteticamente descritto nel citato Parere e nel dettaglio degli elaborati progettuali depositati agli atti del Settore competente;

- la concessione mineraria riguarda l'estrazione dell'eurite elbana (consistente in feldspati sodico-potassici e utilizzata dall'industria della ceramica come fondente per impasti bianchi), minerale di prima categoria considerato di interesse nazionale dal R.D. 1443/1927;

- la superficie di coltivazione dell'attuale miniera è pari a circa 15 ettari; la zona in ampliamento proposta interessa una nuova superficie di circa 6 ettari ed una volumetria complessiva di 818.000 mc di escavo. Inoltre il progetto prevede di intervenire anche su una porzione di miniera già interessata in passato dalla coltivazione e dal recupero ambientale, per una superficie di circa 0,5 ettari. Il progetto di ripristino ambientale prevede la risistemazione morfologica effettuata contestualmente alla coltivazione;

Preso atto che, dal citato parere del Nucleo VIA regionale n. 188 del 12/12/2018, emerge in particolare quanto segue:

- l'istruttoria svolta dal Nucleo VIA ha preso in considerazione la realizzazione del progetto di coltivazione e ripristino ambientale per l'ampliamento della miniera "La Crocetta", situata nel Comune di Porto Azzurro (LI), cosicché sulla base dell'esame degli elaborati progettuali e ambientali presentati dal proponente, le osservazioni presentate da parte del pubblico e le relative controdeduzioni del proponente, nonché dei pareri e dei contributi tecnici pervenuti nel procedimento, sono stati analizzati i relativi impatti ambientali e le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio;

- a seguito dell'attività istruttoria svolta e come descritta al punto precedente, il Nucleo VIA ha valutato che le previste iniziative di mitigazione e monitoraggio, nonché le ulteriori misure definite nel quadro prescrittivo riportato nel parere assicurino la compatibilità del progetto in esame con lo stato delle componenti ambientali interessate, in ordine agli impatti prevedibili, ad eccezione che per gli aspetti relativi alla Valutazione di Incidenza;

- il Nucleo VIA ha acquisito l'esito della procedura di VAS relativa alla Variante Urbanistica per l'ampliamento della miniera "La Crocetta", espresso nel parere motivato del Comune di Porto Azzurro del 20/9/2018 ed il parere del 2/11/2018, con il quale il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, riportando gli esiti della VINCA ricompresa nel procedimento di VAS comunale, esprime incidenza significativa negativa;

- il Nucleo VIA ha preso atto che, nonostante non sia possibile escludere con sufficiente certezza che il progetto considerato determini un'incidenza negativa significativa sugli obiettivi di conservazione dei siti ZPS "Elba Orientale" e SIR "Zone umide del Golfo di Mola e di Schiopparello" e su alcune specie e habitat tutelati dalle Direttive comunitarie, nel caso in cui sussistano tutte le condizioni affinché, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4, primo comma della Direttiva Habitat, nonché dell'art.5, comma 9 del D.P.R. 357/1997, in mancanza di soluzioni alternative possibili, il progetto possa essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi i motivi di natura sociale ed economica, adottando le misure compensative ritenute necessarie a garantire la coerenza globale della rete "Natura 2000";

- il Nucleo VIA ha dato, inoltre, atto di quanto segue:

1. è stata attestata la mancanza di soluzioni alternative possibili, come esposto nel paragrafo relativo alle analisi delle alternative del proprio Parere;

2. è stato messo in evidenza un rilevante interesse pubblico legato alla continuazione della coltivazione della risorsa mineraria, come risulta:

- dal contributo istruttorio conclusivo pervenuto da parte del Settore regionale "Miniere" e come esposto nel paragrafo delle considerazioni relativo agli aspetti generali del proprio Parere, inclusi motivi di natura sociale ed economica;

- dal contributo istruttorio conclusivo pervenuto da parte di IRPET;
- dalla nota pervenuta da parte della Confederazione Nazionale degli Artigiani e della Piccola e Media Impresa e come esposto nel paragrafo delle considerazioni relativo alla componente Aspetti socio-economici del proprio Parere;
- dalle dichiarazioni del Comune di Porto Azzurro nella precedente seduta del 6/3/2018;

3. il proponente ha individuato alcune specifiche misure compensative, indicate nella documentazione integrativa volontaria depositata in occasione della stessa seduta del 12/12/2018 del Nucleo VIA, allegata al Parere stesso come Allegato 1 (parte integrante e sostanziale dell'Allegato A);

4. il Settore regionale "Tutela della Natura e del Mare", valutate le misure di compensazione presentate, ritiene che le stesse, in particolare attraverso la realizzazione ex novo di habitat idonei all'alimentazione ed alla sosta dell'avifauna migratoria e nidificante e delle altre specie tutelate nella ZPS "Elba orientale", possano essere in grado di garantire la coerenza globale della Rete Natura 2000, al verificarsi di determinate condizioni riportate nella parte dispositiva del Parere;

5. ai fini dell'approvazione della necessaria variante urbanistica comunale, l'Autorità Competente per la VAS dovrà acquisire il parere del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, in qualità di autorità competente per la VINCA;

6. in caso di applicazione dell'articolo 5, comma 9 del D.P.R. 357/1997, dovrà essere effettuata una comunicazione delle misure compensative adottate alla Comunità Europea, per il tramite del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per le finalità di cui all'articolo 13, comma 2 dello stesso D.P.R.;

Visto che il sopra richiamato Parere del Nucleo VIA n. 188/18 fornisce alla Giunta Regionale gli elementi tecnici ambientali e di natura socio-economica ivi esposti, al fine di svolgere, nell'ambito del proprio ruolo, una comparazione fra i vari interessi di tutela contrapposti al fine della pronuncia di compatibilità ambientale riguardo al Progetto di coltivazione e ripristino ambientale per l'ampliamento della miniera "La Crocetta", situata nel Comune di Porto Azzurro (LI), proposto da Eurit S.r.l., e di definire, ai fini dell'applicazione dell'art. 6, paragrafo 4, primo comma della Direttiva Habitat, nonché dell'art. 5, comma 9 del D.P.R. 357/1997, l'eventuale rilevanza dell'interesse pubblico, inclusi i motivi di natura sociale ed economica, nella valutazione rispetto all'incidenza negativa sui siti della rete Natura 2000 interessati, così come di seguito sintetizzato:

1. l'istruttoria regionale ha condotto a poter esprimere la compatibilità ambientale del progetto in esame in relazione a tutte le componenti ambientali interessate, ad eccezione che per gli aspetti relativi alla Valutazione di Incidenza sui siti della Rete Natura 2000 interessati;

2. in esito alla Valutazione di Incidenza, non è risultato possibile escludere con sufficiente certezza che il progetto considerato determini un'incidenza negativa significativa sugli obiettivi di conservazione dei siti ZPS "Elba Orientale" e SIR "Zone umide del Golfo di Mola e di Schiopparello" e su alcune specie e habitat tutelati dalle Direttive comunitarie;

3. l'istruttoria regionale ha accertato la mancanza di soluzioni alternative possibili, in considerazione della natura sito-specifica del giacimento minerario;

4. l'istruttoria regionale ha messo in evidenza un interesse pubblico nella continuazione della coltivazione della risorsa mineraria, oltre che l'importanza rivestita dal progetto sotto il profilo delle ricadute socio-economiche sull'economia locale;

5. il proponente ha individuato alcune misure compensative, la cui adozione è ritenuta dal Settore regionale "Tutela della Natura e del Mare" tale da garantire la coerenza globale della Rete Natura

2000, al verificarsi di determinate condizioni, riportate nel Parere n. 188/2018;

6. l'istruttoria regionale ha individuato, per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, alcune prescrizioni e raccomandazioni a cui subordinare l'eventuale pronuncia favorevole di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi, riportate nel Parere n. 188/2018;

Visto, inoltre, che il sopra richiamato Parere del Nucleo VIA n. 188/18 propone alla Giunta Regionale di stabilire in anni 10 (dieci) la durata della validità della eventuale pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 26 sul progetto di cui trattasi;

Considerate e condivise le valutazioni e le conclusioni espresse e riportate nel Parere n. 188 del 12/12/2018 del Nucleo VIA regionale;

Ritenuto rilevante l'interesse pubblico nella continuazione della coltivazione della risorsa mineraria, oltre che l'importanza rivestita dal progetto sotto il profilo delle ricadute socio-economiche locali, nella valutazione rispetto all'incidenza negativa sui siti della rete Natura 2000 interessati;

Ritenuto altresì di procedere, conseguentemente alle considerazioni di cui sopra, all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale relativamente al Progetto di coltivazione e ripristino ambientale per l'ampliamento della miniera "La Crocetta", situata nel Comune di Porto Azzurro (LI), proposto da Eurit S.r.l., subordinandola all'adozione delle misure compensative individuate dal proponente e al verificarsi delle condizioni riportate nel Parere n. 188 del 12/12/2018 del Nucleo VIA regionale, oltre che al rispetto delle prescrizioni e delle raccomandazioni ivi riportate;

Visto altresì il verbale della Conferenza di Servizi del 12/12/2018, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato B);

Preso atto che il sopra richiamato verbale della Conferenza di Servizi contiene la proposta alla Giunta Regionale di adottare, subordinatamente all'eventuale pronuncia di compatibilità ambientale, la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi che, ex art. 14 quater della L. 241/1990, sostituirà a ogni effetto i seguenti atti:

- Autorizzazione al vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/23, L.R. 39/2000 e relativo Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 48R/2003;
- Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

Rilevato che la medesima Conferenza di Servizi:

- ha subordinato l'Autorizzazione al vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/23, L.R. 39/2000 e relativo Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 48R/2003 al rispetto della seguente prescrizione indicata dall'Unione di Comuni montana Colline Metallifere:

“ai sensi dell’art. 44, c. 6 della L.R. 39/00 “Legge forestale della Toscana” e dell’art. 81, c. 6 del D.P.G.R. n. 48/R/2003 “Regolamento Forestale della Toscana”, il proponente dovrà provvedere al versamento all’Unione di Comuni montana Colline Metallifere di un importo pari a 150 euro per ogni 100 metri quadrati, o frazione, di terreno oggetto della trasformazione per un totale nel caso specifico di € 22.500,00. Per le modalità di pagamento il proponente potrà prendere contatto con il Servizio Forestale dell’Unione”;

- ha stabilito l'efficacia della suddetta Autorizzazione al vincolo idrogeologico in anni cinque;

Ritenuto di condividere le conclusioni e le valutazioni di cui al verbale della Conferenza di Servizi del 12/12/2018 e di procedere quindi per l'adozione proposta;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di dichiarare, con riferimento al procedimento in oggetto, rilevante l'interesse pubblico nella continuazione della coltivazione della risorsa mineraria, oltre che l'importanza rivestita dal progetto sotto il profilo delle ricadute socio-economiche locali, rispetto all'incidenza negativa sui siti della rete Natura 2000 interessati dagli interventi:

2) di esprimere, conseguentemente a quanto al punto 1), ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006, **pronuncia positiva di compatibilità ambientale** relativamente al "*Progetto di coltivazione e ripristino ambientale per l'ampliamento della miniera "La Crocetta" situata in località Buraccio, nel Comune di Porto Azzurro (LI)*", proposto da Eurit S.r.l., subordinatamente all'adozione delle **misure compensative** individuate dal proponente e al verificarsi delle **condizioni** riportate nel Parere n. 188 del 12/12/2018 del Nucleo VIA regionale, oltre che al rispetto delle **prescrizioni** e delle **raccomandazioni** riportate nello stesso Parere n. 188/2018 del Nucleo VIA regionale, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

3) di effettuare, a cura del Settore regionale "Tutela della Natura e del Mare", in applicazione dell'articolo 5, comma 9 del D.P.R. 357/1997, una comunicazione delle misure compensative adottate alla Comunità Europea, per il tramite del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per le finalità di cui all'articolo 13, comma 2 dello stesso D.P.R.;

4) di individuare il Settore regionale "Miniere" quale Soggetto competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1), fatto salvo quanto diversamente indicato nelle singole prescrizioni riportate nel citato verbale del Nucleo VIA regionale n. 188/2018. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

5) di stabilire in anni 10 (dieci), a far data dalla pubblicazione sul BURT, la durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006;

6) di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi del 12/12/2018 come da verbale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato B) che, in relazione al "*Progetto di coltivazione e ripristino ambientale per l'ampliamento della miniera "La Crocetta" situata in località Buraccio, nel Comune di Porto Azzurro (LI)*", proposto da Eurit S.r.l., sostituisce a ogni effetto, ex art. 14 quater della L. 241/1990, i seguenti atti:

- Autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/23, L.R. 39/2000 e relativo Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 48R/2003, subordinatamente al rispetto della prescrizione indicata dall'Unione di Comuni montana Colline Metallifere e dettagliatamente riportata in premessa; l'efficacia dell'Autorizzazione è stabilita in anni cinque;

- Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004; i termini di efficacia dell'autorizzazione sono stabiliti al comma 4 del medesimo art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

7) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto alla Società Eurit S.r.l.;

8) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

9) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge,

oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
EDO BERNINI